

Emilie Corswarem

Dottore di ricerca in Storia, Arte e Archeologia (Musicologia) dell'Université de Liège (2008), Émilie Corswarem è *chercheur qualifié* FRS-FNRS all'Université de Liège.

Emilie Corswarem dirige la parte liegese del progetto *Musique et processus identitaire : le cas des églises nationales romaines (16^e-17^e siècles)* (FNRS, Université de Liège-Université libre de Bruxelles). Questa indagine si inserisce nel prolungamento del progetto *Le modèle musical des églises nationales à Rome à l'époque baroque* (Programma Marie Curie-Université de Liège) che ha permesso di formalizzare il modello comune alla base dell'organizzazione della vita musicale e cerimoniale delle chiese nazionali, utilizzato in particolare durante le cerimonie dette "straordinarie". In queste occasioni, la ricorrenza di formule celebrative può essere constatata, nonostante il carattere strettamente nazionale di alcuni eventi da celebrare.

Il progetto *Musique et processus identitaire* pone la questione – fondamentale – degli scambi culturali tra queste istituzioni e il Paese che rappresentano a Roma. Si tratta di analizzare in particolare come le tradizioni liturgiche e paraliturgiche, in quanto modalità di espressione privilegiata dell'appartenenza a una stessa entità nazionale, costituiscono uno degli assi intorno al quale una data comunità si riunisce in terra straniera.

Emilie Corswarem è inoltre Maître de conférences all'Université de Liège, dove è incaricata di corsi relativi alla storiografia, all'opera e di un seminario di ricerca destinato agli studenti di Master.

La sua tesi di dottorato *De la ville à l'église. Musique et musiciens à Liège sous Ernest et Ferdinand de Bavière (1581-1650)*, è in corso di pubblicazione per Brepols. Ha diretto il volume *Musique et jésuites en provinces flandro- et gallo-belges aux XVII^e et XVIII^e siècles* (Revue de la Société liégeoise de musicologie, 28), co-diretto l'ouvrage *Baldassare Galuppi. L'œuvre opératique, instrumentale et religieuse* (Paris, Garnier, 2016) e lavora attualmente (con Michela Berti) a un volume dedicato al ruolo della musica nel processo identitario nelle chiese nazionali di Roma (Brepols, 2017).

Amministratrice del Festival di musica antica Nuits de Septembre, di cui ha assicurato la co-direzione artistica negli ultimi quattro anni, del label Musique en Wallonie, collabora inoltre regolarmente con l'Opéra Royal de Wallonie (Liegi) e il Théâtre royal de la Monnaie a Bruxelles.